

1817, 4 marzo. L'imperatore volendo provvedere che nessun giudeo, o per violenza o per falso interesse, abbracciasse il cristianesimo, e conciliare la libertà del convertirsi ai diritti che le leggi assicurano ai parenti ed ai tutori, ordina di osservare, nel primo oggetto, il regolamento italico, che deriva dalle prescrizioni del 1788 e 1791 degli imperatori Giuseppe II e Leopoldo II, e pel secondo oggetto di estendere alla Lombardia i regolamenti, esistenti in tutte le altre parti dell'impero austriaco.

Il 9 aprile, giunge a Vienna la principessa di Galles, sotto nome di duchessa di Cornovaglia. Siccome teneasi incognita, così segretamente ricevette le visite di vari principi della famiglia imperiale.

Nel 16 aprile, nell'Austria superiore si scopre una setta di fanatici, somigliante, diceasi, a quella de' *Speeceans* dell'Inghilterra, predicante l'egualanza e la comunanza dei beni. Pretendesi che sacrifichi umane creature, per purificare le altre delle loro iniquità, e che nella settimana santa abbia immolato parecchi uomini, i quali spirarono tra più spaventosi tormenti. Una fanciulla di tredici anni, deve essere stata sgozzata nel villaggio di Apfelwong, il venerdì santo; e sette nomini sarebbero stati la vittima di questo abominevole fanatismo. Si aggiunge che l'autore della setta, Porschel, ed ottantasei de' suoi settari sono stati arrestati; che militari distaccamenti sono distribuiti nei villaggi, e che la tranquillità è ritornata nel cuore di quei sfortunati abitanti; che Porschel era stato tradotto alla fortezza di Spilberg, presso Brunn, ove sul punto cominciare doveva il suo processo. In questi ultimi racconti ci era dell'esagerato. Informazioni posteriori fecero soltanto conoscere, che il parocco di una comune, altre volte appartenente alla Baviera, dappoi ceduta all'Austria, avea per troppo zelo nella sua vocazione, esaltati gli spiriti della sua greggia, predicando ad essa, che, nelle attuali calamità, doveasi offrire all'Eterno tutto ciò che era superfluo, e che da ciò formata erasi una setta di adamiti, che, tutto dirigendo alle speranze di un altro mondo, avea trascurato interamente i lavori della agricoltura. Questo parocco, Porschel, essendo d'altronde di una condotta veramente esemplare, non fu che segretamente ammonito, e traslocato quindi a Salzburgo. Tut-